

Economia

Intervista al presidente dell'Arera

Besseghini "Avremo un inverno difficile Risparmiate energia anche nelle case"

di Luca Pagni

ROMA – «Non sarà un inverno facile, soprattutto se non si riusciranno a rimpetire gli stoccaggi in tempo nel caso in cui i russi interrompano le forniture. Ecco perché cittadini e imprese devono fare la loro parte, aiutando il sistema a usare meno gas».

Stefano Besseghini è da tre anni presidente di Arera, l'Authority che regola il settore dell'energia. L'altro giorno ha presentato al Parlamento la relazione annuale in cui invita al "risparmio energetico". In questa intervista a Repubblica fa il punto sull'emergenza gas. E come affrontarla.

Presidente, che inverno avremo? Dovremo abbassare i termostati. Ma dobbiamo temere anche i black out?

«Sarà un inverno "vigilato". Abbiamo messo in campo una serie di strumenti efficaci, anche se non proprio economici. A questo punto, dipende tutto dagli stoccaggi: per completare le operazioni di riempimento bisogna aspettare notizie dalla Russia. Se giovedì prossimo riapre il Nord Stream e i flussi tornano regolari, siamo in tempo per riempire i depositi per l'autunno. In caso contrario, passeremo un inverno un po' più al freddo,

bisognerà intervenire con qualche distacco nelle forniture all'industria. Ma sono difficoltà gestibili».

La sensazione è che la Russia non abbia intenzione di riaprire i rubinetti. Tanto è vero che la Ue sta preparando una serie di misure d'emergenza che verranno presentate in settimana. Basterà?

«Senza il gas russo gli stoccaggi saranno sotto il 15-20% sul target previsto. Ma l'Algeria ha appena garantito all'Italia una fornitura aggiuntiva da 4 miliardi di metri cubi. Inoltre, saranno molto importanti i meccanismi di solidarietà tra paesi che verranno annunciati dalla Ue. Per funzionare occorre una cabina di regia che sia efficiente e che le decisioni siano prese in tempi rapidi».

In questo contesto sarà difficile che le bollette scendano nei prossimi mesi?

«Con queste prospettive sarebbe sbagliato dirlo. Anche le operazioni di stoccaggio hanno un loro costo. Bisognerà vedere con la prossima Finanziaria quali interventi si potranno prendere per sostenere i consumatori».

Nella relazione ha invitato cittadini e imprese al "risparmio

energetico". Cosa possono fare oltre a tenere il termostato a uno o due gradi in meno?

«Non sottovalutiamo l'aspetto comportamentale. Abbassare il termostato d'inverno e alzarlo in estate è molto importante. Così come non lasciare i boiler accesi nelle seconde case. L'Enea ha appena pubblicato una serie di consigli estremamente utili: sembrano raccomandazione banali, ma vanno presi sul serio. Due anni fa, a seguirli una famiglia media avrebbe risparmiato 10 euro al mese, ora si arriva fino a 60 euro, c'è una bella differenza».

E le imprese che contributo possono dare?

«Le imprese sono già portate all'efficienza. Ma proprio perché sanno programmare, in realtà, avrebbero bisogno di conoscere in anticipo cosa intende fare il governo nel caso in cui si debba razionare il gas in inverno. In Germania, per esempio, hanno già introdotto una piattaforma in cui le imprese partecipano a un'asta offrono la loro disponibilità e



Peso: 67%

vedersi interrompere le forniture. Sarebbe un provvedimento molto utile in caso di emergenza perché lo hai programmato per tempo».

Il governo ha dato all'Authority il compito di individuare gli extraprofitti delle imprese energetiche. Ma esistono?

«Stiano parlando di tre filoni diversi. Il primo riguarda gli extraprofitti delle rinnovabili, in particolare gli idroelettrici. Abbiamo determinato un valore storico: gli operatori restituiranno tutto quello che sta sopra quel valore. Secondo una prima stima si potrebbe recuperare tra 1 e 1,5

miliardi. C'è poi un secondo filone, che non ci vede impegnati, che riguarda le dichiarazioni Iva, ed è qui che il governo sostiene che si potrebbero recuperare 11 miliardi. Infine, c'è l'indagine che abbiamo fatto sui contratti di importazione di gas, ma per capire se e come gli operatori hanno avuto extraguadagni a mio avviso sarebbe meglio attendere i bilanci e le indicazioni precise soprattutto sulla parte delle imposte pagate: del resto, la funzione redistributiva è da sempre esercitata dalla leva fiscale».

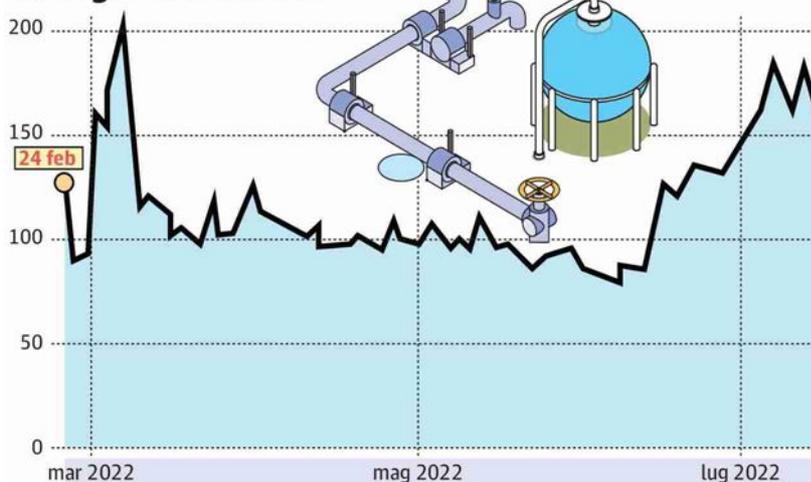
Si arriverà a un tetto europeo al prezzo del gas? E può

funzionare?

«Non è semplice. Ma qualche meccanismo per rendere l'indice Ttf meno esposto alla speculazione potrebbe essere utile. Soprattutto perché, come abbiamo scoperto, i contratti di importazione sono per il 70-80% indicizzati al Ttf».

Extraprofiti delle rinnovabili? Secondo una prima stima si potrebbe recuperare tra 1 e 1,5 miliardi

L'andamento del prezzo del gas dall'inizio della guerra in Ucraina



Peso: 67%

Gas e luce, ecco come risparmiare sulle bollette in vista dell'inverno

RISPARMIO PER FAMIGLIA (EURO/ANNO) A PREZZI 2022	MISURA
110	 Riscaldamento da 20 a 19 gradi
37	 Termosifoni accesi un'ora in meno
179	 Impianti accesi 15 giorni in meno (in aggiunta a 1 e 2)
403	 Pompe di calore al posto delle caldaie
118 (inverno) 58 (estate)	 Sostituire i vecchi climatizzatori
252	 Tagliare 2 minuti e 3 gradi alla doccia
84	 Frigorifero, passare a classe A
127	 Dimezzare cicli di lavatrice e lavastoviglie
12,5	 Abbassare fuoco dopo l'ebollizione della pasta
4,5	 Non lasciare Tv, decoder e Dvd in stand-by

Fonte: Esempi tratti da Enea, "Azioni per la riduzione del fabbisogno nazionale di gas nel settore residenziale"



Peso: 67%